

RELAZIONE ON. SIG. MINISTRO

Riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al capitolo 1551, piano gestionale 1 - *Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.*

1: Introduzione

Con la presente relazione vengono illustrati i criteri utilizzati, e le conseguenti determinazioni, al fine di ripartire - come previsto dall'art. 1, comma 40 della legge n. 549/1995 - le risorse finanziarie imputate al capitolo 1551, piano gestionale 1, della tabella 9 del Bilancio di previsione dello Stato.

La novità rilevante, a partire dall'esercizio 2011, è determinata dalle disposizioni introdotte per effetto della *Legge di contabilità e finanza pubblica* n. 196 del 2009. In particolare l'art. 11, comma 3, lettera d) ha previsto l'inclusione, in apposita tabella, degli importi, con le relative aggregazioni per programma e per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio pluriennale per leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità con esclusione delle spese obbligatorie.

Sulla base della suddetta espunzione delle spese obbligatorie dalla ex tabella C il successivo art. 52, al comma 1, ha previsto che le spese obbligatorie restano contestualmente determinate dalla legge di bilancio.

Pertanto, lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli esercizi a partire dal 2011, ha visto l'introduzione di un

nuovo capitolo, il 1552 - *Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.*

Detta novità ha determinato una rilevante contrazione delle risorse finanziarie da ripartire sul capitolo 1551 che per quest'anno, pari ad euro 5.721.000,00 nello stanziamento iniziale, sono state ulteriormente ridotte all'importo di **euro 5.609.697,00** per effetto delle disposizioni di cui al decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44).

In riferimento all'accantonamento menzionato si è provveduto, in data 29 maggio 2012, a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la compensazione dell'importo su altro capitolo. Una volta registrata la compensazione si provvederà ad appostare l'importo rientrato, pari ad euro 111.303,00, alla voce "Azioni di rilevanza nazionale", prevista nel decreto interministeriale di riparto.

Ora, per l'esercizio 2012, deve rilevarsi che con riferimento ai fondi previsti per le Aree Marine Protette, si è verificata una forte contrazione che ha visto una riduzione dello stanziamento da euro 5.385.331,00, previsto sul capitolo 1646 p.g. 1 nel 2011, peraltro già ridotto di circa il 50% rispetto agli esercizi precedenti, ad euro 3.658.000,00. Detto stanziamento iniziale è stato ulteriormente ridotto all'importo di euro 3.586.833,00 per effetto delle disposizioni di cui al decreto legge n. 16 del 2 marzo 2012.

Per fornire un ordine di grandezza che renda evidente la criticità del dato si rilevi che la evidenziata contrazione di risorse finanziarie disponibili sarebbe tale da pregiudicare il funzionamento di almeno 10 Aree Marine protette .

Si è ritenuto pertanto di integrare lo stanziamento in favore delle Aree Marine Protette prevedendo una quota a valere sul capitolo 1551 p.g. 1. La quota, pari ad euro 1.830.000,00, compensa la minore disponibilità di risorse e consente di confermare, quasi interamente il contributo trasferito nel precedente esercizio finanziario.

L'esigenza si manifesta in modo vieppiù rilevante se si considera che le somme assegnate servono a garantire il perseguimento delle finalità istitutive delle Aree marine protette come individuate nell'ambito della legge 394/1991 e per potenziarne il valore in termini di network del sistema di tutela e conservazione di habitat e species in mare.

In conseguenza delle premesse considerazioni i soggetti beneficiari e le destinazioni di spesa previsti per il riparto 2012 del capitolo 1551 - p.g.1, sono i seguenti:

- Enti Parco nazionali n. 23;
- Aree Marine protette n. 27
- Obblighi derivanti dall'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali in materia ambientale;
- Azioni di rilevanza nazionale;
- Parchi minerari (n. 3).

Nell'ambito delle categorie di soggetti beneficiari/destinazioni di spesa sopra indicate, l'importo prestabilito occorrente per gli obblighi derivanti dall'adesione dello Stato alle Convenzioni internazionali risulta complessivamente pari ad euro 607.000,00, di cui 217.000,00 destinati alla Convenzione di Bonn sulla tutela delle specie migratorie ed euro 390.000,00 alla convenzione sul Commercio Internazionale di Flora e Fauna minacciate da estinzione (CITES).

Per la voce "Azioni di rilevanza nazionale" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 502.697,00, che verrà integrata con la somma di euro 111.303,00 a seguito della citata rimodulazione richiesta sull'accantonamento operato sul capitolo 1551 p.g. 1.

Le risorse imputate a questa categoria, nello specifico, saranno destinate a programmi e attività di rilevanza nazionale.

Al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco musco delle miniere dell'Amiata ed al Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche sono state destinate risorse pari, rispettivamente, ad euro 190.000,00, 190.000,00 e 110.000,00; si precisa che detti ultimi Parchi, sorti per effetto di apposita disposizione

normativa che ne ha previsto l'istituzione con decreto ministeriale e, quindi, soggetti ad esistenza necessaria, non rientrano nel calcolo delle modalità di riparto ed agli stessi viene attribuita *ab origine* una quota forfettaria; nel merito della configurazione dei sopradetti parchi, su iniziativa della Direzione generale per la protezione della natura e del mare, si sta valutando la necessità di introdurre opportune integrazioni normative dell'attuale disciplina, funzionali al sistema generale delle aree naturali protette, e di porre in essere opportune iniziative volte ad uscire dall'attuale situazione di stallo della regolamentazione in ordine agli Statuti ed alla Contabilità.

Nella sottostante tabella viene riportata la suddivisione, per macro voci di destinazione, dell'attuale disponibilità presente sul capitolo 1551, p.g. 1.

<i>Tabella 1: Riparto, per voci di spesa, dello stanziamento 2012 del capitolo 1551, piano gestionale 1</i>	
<i>Enti Parco nazionali</i>	<i>2.180.000,00</i>
<i>Arre Marine nazionali</i>	<i>1.830.000,00</i>
<i>Convenzioni internazionali</i>	<i>607.000,00</i>
<i>Azioni di rilevanza nazionale</i>	<i>502.697,00</i>
<i>Parchi minerari</i>	<i>490.000,00</i>
<i>Totale</i>	<i>5.609.697,00</i>

2: Procedura per il riparto della quota agli Enti Parco nazionali

- Procedura

La procedura per il riparto della quota destinata agli Enti Parco nazionali, riconducibile al nuovo criterio della "Complessità territoriale-amministrativa" delle Aree Protette, è stata elaborata sulla base di 3 distinti parametri.

A - Parametro Superficie occupata

Tiene conto della **Superficie occupata** da ciascun Parco. La superficie è stata rilevata dal 6° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle Aree naturali protette, approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2010 - supplemento ordinario n. 115 (per i Parchi dell'Arcipelago di La Maddalena e dell'Arcipelago Toscano è stato utilizzato anche il dato relativo alla superficie di perimetrazione a mare).

B - Parametro Superfici naturali

Sono state considerate le **Superfici delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1)**: si tiene conto pertanto dell'estensione complessiva della superfici che presentano un particolare pregio naturalistico e che risultano sottoposte a speciali vincoli per la fruizione.

C - Parametro Numero dei Comuni

Il parametro considera il **Numero dei Comuni** insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun Parco. Tale parametro viene proposto allo scopo di misurare il grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente Parco deve affrontare.

- Calcolo matematico dei contributi

Come individuato dalla precedente tabella 1, il contributo che si propone di assegnare nel 2012 agli Enti Parco nazionali ammonta ad euro 2.180.000,00.

Questo importo viene ripartito fra i parametri, utilizzando un coefficiente di ponderazione per tener conto del livello di importanza riconosciuto a ciascuno.

Per rendere omogenea la procedura di calcolo rispetto alla varietà dei parametri, si procede ad esprimere in valore percentuale la classe di dati ottenuti per ciascun parametro.

- **superficie occupata:** è determinata dal quoziente fra l'estensione in ettari di ciascun Ente Parco e la superficie complessiva in ettari di tutti gli Enti Parco;
- **superfici naturali:** tale parametro è misurato dal quoziente fra l'estensione in ettari delle zone destinate a riserva integrale di ciascun Ente Parco e la superficie totale in ettari delle riserve integrali relative a tutti gli Enti;
- **numero comuni:** è determinato dal rapporto fra i Comuni che ricadono in tutto o in parte in ogni singolo Ente Parco ed il totale dei Comuni insistenti sul complesso degli Enti Parco nazionali;

Come si è detto, la somma di questi parametri è in realtà una somma ponderata; quindi, ai valori assunti dai parametri di ciascun Ente Parco, vengono applicati appositi coefficienti di ponderazione per tener conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

In particolare, si attribuisce un coefficiente pari a 0,2 (corrispondente al 20% della complessiva disponibilità finanziaria) al parametro **Numero dei Comuni**, un coefficiente pari a 0,5 (corrispondente al 50%) al parametro **Superfici naturali** e un coefficiente pari a 0,3 (corrispondente al 30%) al parametro **Superficie occupata**.

Considerata l'esiguità dei fondi da ripartire per agli Enti Parco, sono state assegnate delle quote fisse in base alla percentuale ottenuta e precisamente:

- Euro 80.000,00 per una percentuale pari o inferiore al 4%;
- Euro 100.000,00 per una percentuale superiore al 4% ma inferiore al 6%;
- Euro 120.000,00 per una percentuale pari o superiore al 6%.

Nella sottostante tabella si prospettano le risultanze dell'illustrata procedura di calcolo:

<i>Tabella 2: Riparto della quota di stanziamento destinata ai Parchi nazionali</i>	
<i>Enti Parco nazionali</i>	<i>Importi assegnati</i>
<i>P.N. Abruzzo, Lazio e Molise</i>	<i>100.000,00</i>
<i>P.N. Alta Murgia</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Val d'agri</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Appennino Tosco-Emiliano</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Arcipelago La Maddalena</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Arcipelago Toscano</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Asinara</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Aspromonte</i>	<i>100.000,00</i>
<i>P.N. Cilento e Vallo di Diano</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Cinque Terre</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Circeo</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Dolomiti Bellunesi</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Gargano</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Gran Paradiso</i>	<i>100.000,00</i>
<i>P.N. Gran Sasso e Monti della Laga</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Maiella</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Monti Sibillini</i>	<i>100.000,00</i>
<i>P.N. Pollino</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Sila</i>	<i>100.000,00</i>
<i>P.N. Stelvio</i>	<i>120.000,00</i>
<i>P.N. Val Grande</i>	<i>80.000,00</i>
<i>P.N. Vesuvio</i>	<i>80.000,00</i>
<i>Totale</i>	<i>2.180.000,00</i>

Per un più dettagliato quadro indicativo della procedura di calcolo applicata, si rinvia all'unito Allegato 1 - Tabella esplicativa dei criteri per il riparto 2012 .

Le somme così individuate saranno assegnate sulla base di una direttiva agli enti parco che sarà emanata dall'On.le Sig. Ministro. La necessità di imprimere con un strumento di programmazione generale la destinazione dell'impiego delle risorse nasce da una duplice esigenza: da una parte, quella di razionalizzare la spesa in modo da far confluire le risorse verso una direzione comune per tutti gli enti parco, dall'altra, per

implementare un nuovo sistema di valorizzazione delle attività poste in essere dai parchi nazionali.

Già a partire dall'anno 2011 il Ministero dell'ambiente ha avviato un' interessante sperimentazione volta all'acquisizione e all'analisi dei dati del capitale naturale esistente riferito ai tre ambiti tematici della fauna, della vegetazione/flora e dell'acqua oltreché al potenziale strutturale.

Detta attività, dopo una prima fase di acquisizione dei dati, sarà diretta all'individuazione di un set di indicatori di tipo quantitativo e qualitativo, che serviranno sia dal punto di vista statico di misurazione del capitale naturale conservato, sia da un punto di vista dinamico per la sperimentazione di politiche pubbliche di settore nelle aree protette.

Le risorse pertanto saranno assegnate sulla base della presentazione da parte degli Enti Parco di iniziative conformi agli obiettivi fissati.

Gli esiti delle azioni espletate confluiranno in un documento che formerà parte integrante della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 394/1991 e formerà oggetto di analisi per un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'impiego delle risorse con riferimento alle aree protette.

3: Procedura per il riparto della quota alle aree Marine nazionali

- Procedura

La procedura per la ripartizione della quota destinata alle Aree Marine Protette è stata elaborata sulla base di criteri di riparto aggiornati nel 2011 e definiti nel corso del primo trimestre del 2012, attraverso numerose interlocuzioni con le AAMMPP al fine di addivenire al set definitivo degli indicatori per i nuovi criteri di riparto che tenessero conto anche delle proposte pervenute dagli Enti gestori .

Si è pertanto proceduto al calcolo della percentuale da assegnare a ciascuna area marina protetta sulla base degli indicatori di performance articolati in **tre macro aree: tutela dell'area marina, impatto antropico ed efficienza gestionale.**

A ciascuna macro area è stato attribuito un coefficiente di ponderazione che tiene conto del livello di importanza riconosciuto. La procedura di calcolo ha richiesto, data l'eterogeneità dei dati valutati, l'espressione degli stessi in valore percentuale.

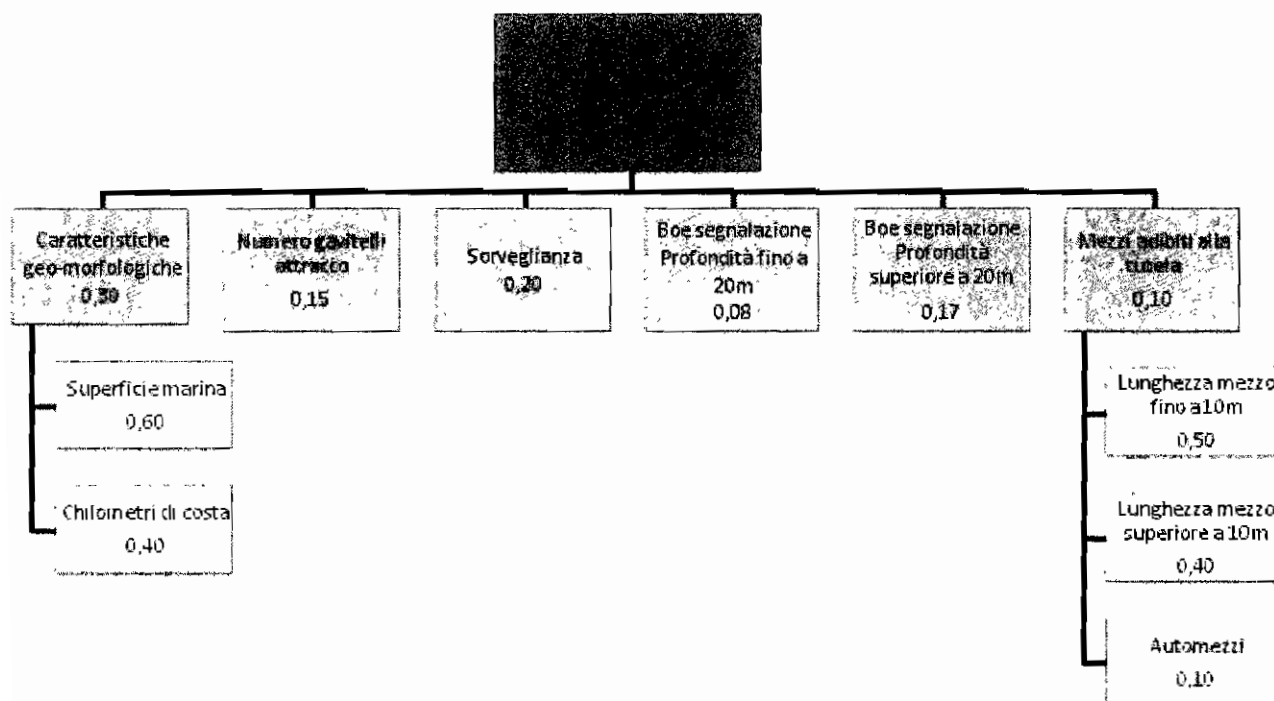
Il valore di ciascuna macro area per ogni area marina protetta è il risultato di una somma ponderata tra i valori assunti dai rispettivi indicatori di performance, assegnando a ciascuno un coefficiente di ponderazione che tenga conto del loro livello di rilevanza.

Le percentuali di riparto pertanto derivano dall'elaborazione dei dati forniti dagli Enti gestori delle aree marine protette in merito ai suddetti aspetti ambientali e gestionali.

Si riporta di seguito la descrizione dei parametri utilizzati per ogni macro area.

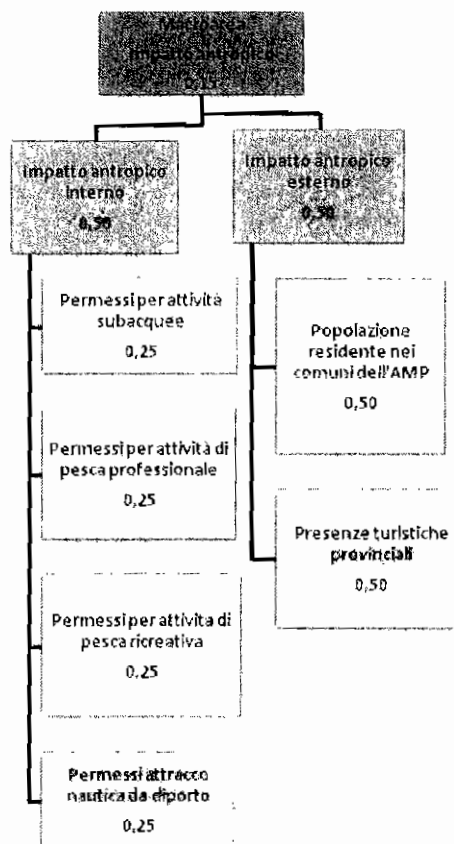
A - Macro area tutela dell'area marina

Per detta macro area, alla quale è stato assegnato il coefficiente di peso pari a 0,40, sono stati utilizzati i seguenti indicatori.



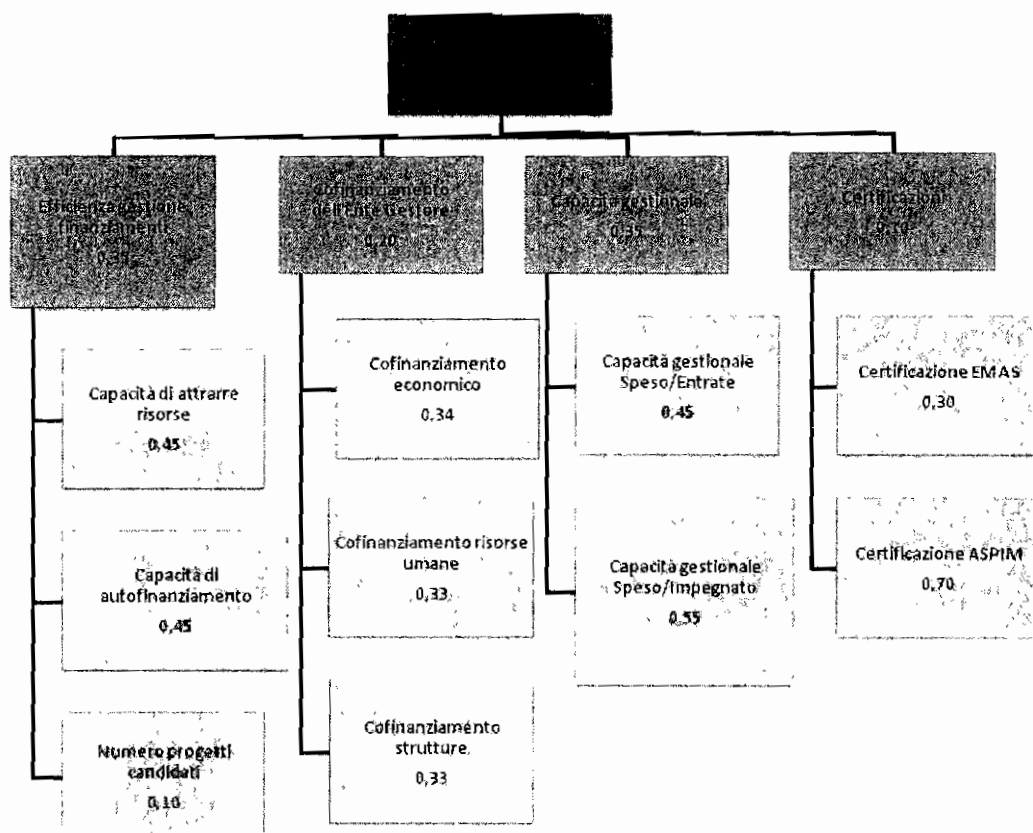
B - Macro area impatto antropico

Per detta macro area, alla quale è stato assegnato il coefficiente di peso pari a 0,15, sono stati utilizzati i seguenti indicatori.



C - Macro area efficienza gestionale

Per detta macro area, alla quale è stato assegnato il coefficiente di peso pari a 0,45, sono stati utilizzati i seguenti indicatori.



- Calcolo matematico dei contributi

Sulla base della ponderazione dei coefficienti attribuiti ad ogni sottoparametro riferito al parametro e alla macroarea sono state elaborate le percentuali di performance che di seguito si riportano, applicate allo stanziamento assegnato.

	AMP	PARAMETRI	quote di riparto
1	ASINARA	3,67	67.238,73
2	CAPO CACCIA	1,73	31.698,79
3	CAPO CARBONARA	4,96	90.770,77
4	CAPO GALLO	3,16	57.849,41
5	CAPO RIZZUTO	5,04	92.241,28
6	CICLOPI	3,48	63.653,86
7	CINQUE TERRE	3,42	62.494,55
8	EGADI	5,94	108.700,98
9	MIRAMARE	4,17	76.326,40
10	PELAGIE	1,92	35.099,19
11	PLEMMIRIO	5,41	98.951,48
12	PORTO CESAREO	3,67	67.219,59
13	PORTOFINO	5,45	99.719,02
14	PUNTA CAMPANELLA	3,23	59.052,17
15	REGNO DI NETTUNO	3,59	65.763,29
16	SECCHIE DI TOR PATERNO	3,54	64.869,36
17	SINIS	4,71	86.231,47
18	TAVOLARA	7,01	128.270,13
19	TORRE GUACETO	6,51	119.217,84
20	TREMITI	1,61	29.485,01
21	USTICA	2,72	49.685,42
22	VENTOTENE	2,80	51.270,84
23	BERGEGGI	2,04	37.394,88
24	TORRE CERRANO	5,38	98.531,48
25	S.M.CASTELLABATE	1,95	35.641,65
26	COSTA INFRESCHI E MASSETA	1,65	30.236,07
27	SECCHIE DELLA MELORIA	1,22	22.386,33

100,00	1.830.000,00
---------------	---------------------

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Renato Grimaldi

